

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 24 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Scm. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arrociato cent. 10

Inserzioni Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, liti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Questo numero consta di 8 pagine

L'INDIFESA FRONTIERA

Riproduciamo, per la loro importanza, le dichiarazioni fatte dinanzi ai commissari per le nuove costruzioni ferroviarie, dell'on. amico nostro deputato Ceredaro:

«Dalla Valtellina allo Stelvio si stende una pittoresca vallata entro la quale si adalgiano Bormio, Tirano, Sondrio.

La Svizzera avrà presto una magnifica via di comunicazione dall'Engadina a Tirano, attraverso il «Bernina». Di questa linea il tronco Tirano-Peschelva, sarà inaugurato nel luglio 1908; tra due anni si inaugurerà il tronco Peschelva-Samadon.

Le ferrovie italiane che giungono ora sino a Tirano, nel luglio prossimo saranno dunque in comunicazione colla rete ferroviaria svizzera, e tutto il movimento dei forestieri dell'Engadina si rovescerà sulla Valtellina e sul resto dell'Italia settentrionale, e perciò è necessario che la linea Tirano-Bormio, sia dichiarata linea principale ai sensi dell'art. 2 della legge Bartolini; e questa necessità è giustificata anche da serie ragioni strategiche.

L'Austria silenziosamente fortifica lo Stelvio in modo da impensierire. Essa ha costruito una formidabile serie di opere di sbarramento, e vi mantiene costantemente una notevole forza di «alpenzoiger».

Sullo Stelvio gli austriaci costruiscono continuamente dei nuovi alberghi che, in caso di guerra, si trasformerebbero in ottime ed utili caserme.

E' stata ripristinata la caserma Franzberg, che i garibaldini bruciarono nel 1859. Inoltre l'Austria ha costruito (e questo è ignorato da tutti) una ferrovia strategica che da Merano conduce sino alle falde dello Stelvio, rendendo facile e rapidissima un'invasione della Lombardia sino a Milano.

Atti del partito

Contro le indecenti agitazioni naziane

La Direzione del partito radicale in sue recenti adunanze, dopo avere iscritte nuove sezioni del partito, ha esaminato la questione di alcune sezioni radicali e socialiste aderenti al movimento regionalistico ed in proposito ha affermato il suo recondito ordine del giorno di condanna aperta alle agitazioni naziane ed antinazionali: ha poi accordato a qualche circolo un breve termine per ritirarsi da tale movimento, trascorso il quale saranno presi opportuni provvedimenti in pari tempo ha fatto voto che tutti i radicali sinceri della Sicilia e la stampa del partito non trascurino di combattere le agitazioni regionalistiche, che rappresentano una deviazione di quel sentimento unitario che è fondamentale del partito radicale.

I lavori saranno ripresi il 10 maggio a Milano se i membri presenti a quella riunione del convegno radicale lombardo raggiungeranno il numero legale.

Missione francese distrutta in Cina

Si ha da Shanghai che l'imposizione di nuove tasse ha provocato dei gravi disordini nella provincia di Honan; nella città di Ying-Shang gli uffici della missione francese sono stati distrutti. La folla ha messo a fuoco anche la casa ove il magistrato rendeva giustizia ed ha rimesso in libertà i prigionieri che vi si trovavano. Sono state inviate delle truppe sul luogo della sommossa. Si teme che i disordini prendano maggiore estensione.

APPENDICE DEL «PAESE»

La ladra dei fanciulli

(NOVELLA)

Nel 1787 si vedeva vagare ogni giorno nelle vie del quartiere di Hesse Darmstadt, a Maganza, una donna alta, sparuta, colle guance incavate o gli occhi torvi, spavolosa immagine della pazzia. Questa disgraziata, chiamata Cristina Evig, antica materassaia, abitante nella straducina della Piccola imposta, dietro la cattedrale, aveva smarrito il senno in causa d'uno avventoso avvenimento.

Attraversando una sera la via tortuosa dei Tre Battelli colla sua figliuola per mano, ed avvedendosi, d'un tratto, che da un minuto secondo aveva abbandonata la bambina e che non ne udiva più il rumore dei passi, la povera donna si era voltata gridando: - Deubche! Deubche! dove sei?

Lo impresa sanguinaria di un vecchio

2 mogli, 1 figlio e 4 cameriere tagliati a pezzi

Da Apolda (Sassonia-Vejmar) giungono lacerate, ma sbalorditive notizie intorno alle imprese sanguinarie del fabbricante di ceste Hoch, arrestato perchè aveva ucciso, fatto a pezzi e sotterrato la moglie e la cameriera.

Si è ora scoperto che una eguale sorte subirono la prima moglie del Hoch, un figlio e tre altre cameriere che avevano preceduto, al suo servizio, l'ultima vittima. I cadaveri furono scoperti in campagna, fatti a pezzi, ma poterono essere riconosciuti, sebbene gli assassini riuscirono a molti anni addietro il vecchio feroce, imperturbabile, nega risentimento di aver commesso i delitti.

PER LA REPRESSIONE del commercio delle armi in Africa

Una proposta anglo-italiana

Si ha da Bruxelles, che la conferenza internazionale per la revisione del regime delle armi in Africa si è occupata della proposta anglo-italiana per la eventuale istituzione, in forma da determinarsi, d'un controllo internazionale ed anche di una sanzione internazionale per la repressione del commercio delle armi in Africa.

Il gener. Turr gravemente ammalato

Si ha da Budapest, che il generale Stefano Turr si trova da otto giorni gravemente ammalato.

La morte dell'On. Sola

Telegrafano da Corfù che ivi è morto il deputato Sola.

L'orribile disastro navale

L'addetto navale americano telegrafa che nella catastrofe della nave Matsushina perirono ventotto ufficiali, trentatre capitani, un ufficiale superiore e centocinquanta marinai.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Spillimbergo

La burrascosa assemblea alla Società Operaia - I sistemi del vice presidente.

(Rubrica). - I. - Una seduta tumultuosa quella di mercoledì sera alla Società Operaia. Si trattava di discutere l'interpellanza dei soci Sedran o Sarcinelli circa la festa del 1° maggio. Ottanta e più i soci presenti.

Il vice-presidente sig. Zardo Giobbe dopo dichiarata aperta la seduta, e senza curarsi del diritto alla parola degli interpellanti, si scagliò contro gli autori degli articoli comparsi in alcuni giornali nei giorni passati.

Naturalmente gli interpellanti lo invitarono a non divagare; a lasciare cioè i giornali o attenersi invece all'ordine del giorno.

Dopo una chiaccherata noiosa e poco convincente il v. pres. conclude col dire che la festa del primo maggio ha un colore sovversivo che degenera sempre in tumulti e molte volte apportò anche dei fatti luttuosi; soggiungendo che di fronte anche ad una circolare riservata ai Prefetti del Regno del sottosegretario on. Facta egli credeva prudente - anche per il decoro del sodalizio - di non accogliere la domanda dei soci sinominali. Ed in questo senso propose un ordine del giorno. Soggiunse poi che avendo già così deliberato la mag-

Nessuno aveva risposto, e la via, fin dove si stendevano i suoi sguardi, era deserta. Allora, correndo, gridando, chiamando, essa era tornata fino al porto; aveva gettato lo sguardo sull'acqua nera che si inabissava sotto i battelli. Le sue grida, i suoi gemiti, avevano attirato i vicini, ai quali la povera madre aveva spiegato la propria angoscia. Molti si erano uniti a lei per cominciare nuove ricerche, ma nulla, nulla, non una traccia, non un indizio era venuto a rischiarare il terribile mistero.

Cristina Evig da quel giorno non aveva più rimesso il piede in casa sua; notte e giorno essa vagava per la città, gridando con voce sempre più debole o gemente: - Deubche! Deubche!

Si aveva pietà di lei; alcune buone persone l'alloggiavano e le davano da mangiare, ed ora l'una ad ora l'altra la vestiva di conici.

L'autorità, al cospetto d'una simpatia

gioranza del Consiglio direttivo egli domandava all'assemblea il voto di fiducia, e senz'altro ordinò la votazione per appello nominale; ciò che il segretario - dietro ordine del Zardo - s'accoglieva a fare.

A questa fretta del v. pres. sorsero a protestare vivacemente gli interpellanti assieme a molti soci e chiesero la parola.

Malgrado i brontolamenti dei vecchi fidi, il v. presidente dovette cedere alla giusta richiesta degli interpellanti e concessa la parola al Sedran, il quale esaurientemente spiegò come la festa del 1° Maggio non avesse alcun colore politico, accennando che in paesi anche meno evoluti del nostro degnamente la si solennizza. Fece presente all'assemblea che perfino i cattolici furono invitati dall'Unione popolare a festeggiare la festa del lavoro. Soggiunse che anche a Spillimbergo stesso, l'Unione agenti, che nessuno potrà dire che faccia della politica, deliberò sera fa di festeggiare questa data. Osservò poi ad alcuni soci che nessuno s'era mai sognato di chiedere un prelievamento di somma dalla cassa sociale per tale circostanza. Terminò dicendo che sarebbe incivile che la Società Operaia di Spillimbergo non intendesse, almeno, di riconoscere il primo Maggio festa del lavoro.

Propose quindi anche a nome del socio Sarcinelli il seguente ordine del giorno:

«Premettendo che esula dalla festa «del 1° Maggio qualunque manifestazione «di jolite politico-religiosa, ma «che all'incontro rappresenta la co- «lizione dei lavoratori di tutte le sette «per festeggiare la festa internazio- «nale dei lavoratori del braccio e del «pensiero;

«L'assemblea della Società Operaia «- solida nella festa internazionale «del lavoro - delibera di festeggiare «il primo Maggio 1908.»

Il v. pres. pretendeva (non sappiamo con qual ragione) che il suo ordine del giorno dovesse avere la precedenza. A ciò si opposero i due interpellanti osservando che l'assemblea era stata convocata per deliberare solo in merito alla loro domanda. A questa giusta osservazione si assiegarono numerosi soci e anzi molti di questi si recarono dal v. pres. per convincerlo che egli era in errore. Lo Zardo invece, con un gesto tragico, dichiarò sciolta la seduta.

Non l'avesse fatto: un urlo generale accolse questa assurda decisione, e fischi assordanti vennero lanciati all'indirizzo del v. pres. mentre i più vicini attorniarono il tavolo della presidenza protestando contro il sistema autocratico. Da tutte le parti si gridava: «Prato, avete paura di un voto di fiducia, dimmettetevi, andate a dir messa, dimmettetevi, ecc.»

Il baccano indavolato continuò per una buona mezz'ora. Alle 21 1/2 la sala cominciò a sfollare e abbasso, nella via, si formarono numerosi capannelli di soci i quali, tutti concordi, stigmatizzavano l'operato del Presidente.

Notiamo che già, nella via, presso la sede dell'operaia si era radunato un buon numero di cittadini per attendere l'esito dell'assemblea; e tutti, si può dire, furono concordi nel deplorare il sistema adottato dal vice presidente Zardo.

A domani i commenti.

Consiglio Comunale

(Elios). Terzi il nostro Consiglio Comunale deliberò l'acquisto per il prezzo di 20,000 lire dagli eredi Del Negro del fondo sul viale Vittorio Emanuele. Vi manderò una estesa relazione.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Udine in Provincia.

così generale, non aveva creduto dover intervenire o cacciare Cristina in un manicomio, come si solava fare in quel tempo. La si lasciava dunque andare e gemere senza inquietarsi di lei.

Ma ciò che dava alla disgrazia di Cristina un carattere veramente sinistro, è che la scomparsa della sua piccola era stata come il segnale di molti avvenimenti del medesimo genere. Una diecina di fanciulli erano scomparsi dipoi in maniera inesplicabile, o molti di costesti fanciulli appartenevano all'alta borghesia.

Costesti fatti si compivano di solito all'imbrunire, all'ora che i passeggeri divengono rari e che ciascuno se ne torna frettolosamente a casa dopo lo facendo della giornata.

Un fanciullo stordito si faceva sulla soglia della casa, e la mamma gli gridava: «Carlo!... Ludovico!...» assolutamente come la povera Cristina. Nessuna risposta... si correva, si chiamava, si frugava nel vicinato... la era

Cividale

Primo Maggio

I. - La festa del Lavoro, rallegrata da un sole primaverile, profu' nata dall'essenza della speranza avvenire, passò quasi inosservata.

I nostri seducenti colli, le nostre ubertose campagne, il tappeto verde dei nostri prati, sono fioriti. Le viole, le primule, manlano baci d'amore; il 1° Maggio è promettente. Spiriamo e proseguiamo nel cammino del progresso e col progresso!

La Tombola di beneficenza

L'annuale tombola di beneficenza, venne fissata per il giorno di domenica 5 luglio p. v.

Per detto giorno si allestiranno altri festeggiamenti popolari.

Preoccupato dalla bicicletta

Ieri sera, nei pressi del Seminario Arcivescovile, a Rubignacco, precipitò dalla bicicletta, il giovanotto Zauttilig A. di anni 17, di qui, riportando notevoli ferite al mento. Il poverino era sorretto da un passante, e sanguinava del naso e dalla bocca.

«Nozze istriane»

Abbiamo sentito con sovrana soddisfazione, che persone amanti della buona musica, si occupano con inteso amore ed interesse per concludere, se possibile, di avere qui un corso di rappresentazioni della applauditissima opera «Nozze Istriane», del M. Smauglia. Noi non possiamo che incoraggiare questi volenterosi, e far sì che il progetto abbia piena esecuzione.

Tarcento

Un villano

Riceviamo da Tarcento una lettera firmata A. B. G. infiorata di villanie e sgrammaticature.

Autito dire che non pubblichiamo lettere di analfabeti villani.

Paluzza

Lezione d'igiene

30. - Oggi, nel pomeriggio, in un'aula delle locali scuole elementari convennero dieci nobili dei maestri della vallata per assistere alla prima lezione del corso d'igiene tenuta dall'egregio sanitario del luogo dott. Telemaco Dolci. Il tema, svolto con brillante chiarezza dall'estimo conferenziere, era «igiene della pelle con relativi ricordi di anatomia e fisiologia e speciale riferimento all'igiene personale dello scolaro» e lasciò nell'auditorio felice impressione. Le lezioni continueranno nei giovedì successivi: però sarebbe desiderabile che i maestri, ai quali l'invito fu indirizzato, a tutti indistintamente, anche ai non ancora aderenti alla Sezione magistrale, intervenissero più numerosi.

Vedi Cronaca Prov. in 5 pag.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle sezioni I e II nella prima quindicina del mese di maggio.

Martedì 5 - Sturm Angelo e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 2, dif. Fantoni; Tonero Mario e C., 2 liberi, contrabbando, testi 2, dif. id.; Sepulcri Teresa e C., 4 liberi, contrabbando, testi 2, dif. id.; Ermacora Serafino, libero, contrabbando in unione, testi 5, dif. id.

Mercoledì 6 - Dolzano Carlo, lib. furto, appello dif. Marob; Bulgan Luigi, lib., contravvenzione legge infortuni, appello, dif. id.; Cattarossi Francesco e C., 4 detenuti, furto qualificato, testi 1, dif. id.

Venerdì 8 - Pascolini Antonio e C., 7 liberi minacce, testi 8; dif. Rubazzer.

Sabato 9 - Bruno Maria, libera, furto qualificato, testi 3, dif. Levi; Travani Girolamo, libero, oltraggio, testi 3, dif. id.; Fanna Antonio, libero, delitto art. 73 cod. civ., dif. id.

finita. Dire le ricerche della polizia, gli arresti temporanei, le perquisizioni, il terrore delle famiglie, sarebbe cosa impossibile.

Veder morire il proprio figliuolo, è cosa orribile certo, ma perduto senza sapere che ne è di lui, e pensare che non lo si saprà mai, che quella povera creaturina tanto debole, così dolce, che si stringevano al cuore così amorosamente, soffro forse, e ci chiama, e non possiamo soccorrerla! Ecco cosa che sorpassa qualunque immaginazione, cosa che nessuna umana espressione potrebbe mai tradurre.

Ora una sera d'ottobre di quell'anno 1787, Cristina Evig, dopo di aver vagato per le strade, era andata a sedersi sull'abbronciato della fontana del vescovado, coi lunghi capelli grigi sparsi, cogli occhi erranti tutt'intorno come in un sogno.

(Continua)

Costumi studenteschi in Germania

Si è parlato e si parla molto dei caratteristici e spesso punto civili costumi degli studenti in Germania. Ora una notizia data intorno a quel feroce assassinio che a Berlino fece orribile scempio del giovanotto Blocher ha dato occasione ad un valeroso collega nostro di raccogliere particolari molto interessanti circa una delle professioni che l'assassino ha esercitato. Si sa che costui fu calzolaio e cameriere avventizio e portinajo. Ma questi sono mestieri molto comuni e che nulla offrono all'attenzione curiosa del lettore. Lo squartatore berlinese è anche stato «couleurdiener»; o qui la questione cambia del tutto. E' probabile, infatti, che quasi tutti i nostri lettori ignorino affatto che sia e che faccia un «couleurdiener», come noi lo ignoravamo prima che il nostro collega berlinese ce ne desse la spiegazione.

Il «couleurdiener» è un personaggio importante, esercita una professione che a prima vista non sembra gran cosa, ma che invece rappresenta una delle funzioni di maggior momento in una città tedesca sede di Università. Perchè il «couleurdiener» è il «servitore dei colori» e tutti sanno che in Germania molte corporazioni di studenti si chiamano senz'altro «couleur-colours»; la quale denominazione proviene dal fatto che la maggior parte delle associazioni studentesche ha adottato, come distintivo, tre colori che vengono scelti senza alcuna norma o significazione; ma che vengono poi costantemente e gelosamente portati al berretto, alla sciarpa, al fiocco della pipa, alla manna.

Il «couleurdiener» ha un'importanza ed una celebrità non solo tra la studentesca, ma - specialmente nelle piccole città universitarie - fra tutta la cittadinanza: importanza e celebrità tali, che alcuni nomi sono oggi ancora popolari, sebbene che chi li portava sia morto già da lunga pezza. Si può avere tutta la stoffa per essere un inappuntabile domestico per grandi alberghi od un fido cameriere segreto per dame galanti, od un devoto laicista per imperatori, e poi non essere adatto all'alto e difficile posto di «servo degli studenti».

Ciò si vede già all'istante dell'assunzione al servizio. Gli istanti domestici cominciano ordinariamente la loro carriera sino da giovanotti. Il «servo degli studenti» invece è reclutato nella classe dei sarti o dei calzaioli; e ciò spiega perchè August Heider aveva lasciata la lesina per entrar al servizio d'una corporazione studentesca. Quanto al motivo di tale preferenza, esso vuol essere ricercato nel fatto che il servo degli studenti ha, tra le principali sue mansioni, quella di tener in ordine le loro uniformi: quei costumi medioevali cioè, che, col berrettino che a mala pena sta sul cuccuzolo e cogli stivaloni che arrivano al di sopra del ginocchio e coi polsini bianchi che toccano il gomito, danno allo studente tedesco un'apparenza che è un po' del monastero ed un po' della chalerina.

Ma, per ritornare al «couleurdiener», se egli dev'essere calzolaio o sarto per essere assunto all'alta carica, non è a credere che la custodia e la cura delle uniformi studentesche formino la sua unica missione. Che anzi il servo degli studenti dev'essere enciclopedico, deve saper fare i piani alle mosche, come si suol dire, deve saper parlare e tacere, deve saper bere e non bere a suo tempo. In una parola, egli deve - per dirla studentescamente - avere un sano e profondo «spirito di corpo».

Il quale «spirito di corpo» egli lo deve subito rilevare di fronte ai suoi colleghi. Se due corporazioni sono amiche, i due «couleurdiener» si daranno del tu; se sono accoppiati tra di esso osilità - e ciò accade spesso - anche i «servitori si guarderanno in cagnesco, all'occasione l'uno cercherà magari di dare all'altro un buon carico di legnate. La vittoria sua racherà onore alla corporazione stessa.

Lo «spirito di corpo» si manifesta anche nelle rivalità che esistono oggi ancora tra «couleurdiener» e bidello dell'università. Questi si sente sempre rappresentante del principio autoritario, vede quindi un nemico nel servo degli studenti, il quale offende, ad ogni occasione, i suoi padroni, nega le loro monellerie, li protegge o tien magari loro tortione quando - come accade ancora nelle piccole città - gli studenti sfuggono il loro spirito, fracassando nottetempo i fanali, o scambiando posto allo insegnare dei ragazzi, o suonando il campanello della levatura.

Ma dove la fedeltà e l'abilità del «couleurdiener» meglio si rivela, dove più rifugiono le sue qualità enciclopediche, dove, per così dire, lo spirito



SPETTACOLI DI CHIUSURA DELLA FIERA DI S. GIORGIO

Corse ciclistiche e podistiche - Concorso di fanfare ciclistiche - Tombola

Concorso Internazionale di Fanfare Ciclistiche

sotto il Patronato del Municipio di Udine, a cura dell'Unione Velocipedistica Udinese e della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Comitato. Presidente: Pauluzza Pietro. Vice presidenti: Varza Augusto, Vice presidente dell'Unione Velocipedistica Udinese e Dal Dan Antonio, Vice presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

Programma GARE CICLISTICHE

Corse internazionali per batteria libera a tutti i dilettanti. - Giri 3 - Metri 1000. - Tempo massimo 2'40". - Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

PREMIAZIONI

1 Premio Medaglia d'oro grande (dono del Municipio di Udine) e Diploma - 2 Premio Medaglia d'oro media (dono dell'U. V. U.) e Diploma - 3 Premio Medaglia d'oro piccola e Diploma - 4 Premio Medaglia d'argento grande (dono dell'U. V. U.) e Diploma - 5 Premio Medaglia d'argento grande e Diploma.

REGOLAMENTO

1. Vigé il regolamento dell'U. V. I. 2. Si correrà su pista naturale, elictrica, piana, sviluppo metri 836 circa, larghezza media m. 9 giro a sinistra.

GARE PODISTICHE

libere ai soli soci iscritti nelle Società Sportive della Provincia. Corsa di velocità. Percorso metri 100 per batteria. - Nella decisiva correranno i due primi arrivati di ogni batteria.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro o diploma - 2. Premio Medaglia d'argento grande o diploma - 3. Premio Medaglia di argento media e diploma - 4. Premio Medaglia di argento piccola e diploma - 5. Premio Medaglia bronzo grande - 6. Premio Medaglia bronzo media.

REGOLAMENTO

1. I concorrenti devono trovarsi alle ore 8 pom., nel quartiere dei corridoi, a disposizione dei direttori di gara, in costume decente, o prima della partenza riceveranno un numero d'ordine d'applicarsi al braccio.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro o diploma - 2. Premio Medaglia d'arg. grande o diploma - 3. Premio medaglia di argento media e diploma - 4. Premio medaglia di argento piccola e diploma - 5. Premio medaglia bronzo grande e diploma - 6. Premio medaglia bronzo media e diploma.

REGOLAMENTO

1. I concorrenti devono trovarsi alle ore 8 pom., nel quartiere dei corridoi, a disposizione dei direttori di gara, in costume decente, o prima della partenza riceveranno un numero d'ordine d'applicarsi al braccio.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro o diploma - 2. Premio Medaglia d'arg. grande o diploma - 3. Premio medaglia di argento media e diploma - 4. Premio medaglia di argento piccola e diploma - 5. Premio medaglia bronzo grande e diploma - 6. Premio medaglia bronzo media e diploma.

REGOLAMENTO

1. I concorrenti devono trovarsi alle ore 8 pom., nel quartiere dei corridoi, a disposizione dei direttori di gara, in costume decente, o prima della partenza riceveranno un numero d'ordine d'applicarsi al braccio.

PREMIAZIONI

1. Premio Medaglia d'oro grande o diploma - 2. Premio Medaglia d'arg. grande - 3. Premio Medaglia d'arg. grande - 4. Premio Medaglia d'arg. grande - 5. Premio Medaglia d'arg. grande - 6. Premio Medaglia d'arg. grande.

REGOLAMENTO

1. Ogni Fanfara dovrà essere composta di almeno dieci esecutori, i quali dovranno indossare il costume della Società cui fanno parte.

La polemica sull' "Uccellis"

Il Giornale di Udine e la Patria, reduci dalla campagna combattuta contro la Fiera cavalli, che rappresenta un interesse vero e maggiore della città, campagna che se non nocque di più, portò tutto quel danno e quel discredito che i due giornali erano capaci di procurare.

Si mostrano perciò intolleranti persino delle più ragionevoli riserve. Ma perché non far approvare dal Consiglio Provinciale, dove i loro amici possono tutto, puramente e semplicemente la convenzione proposta dal Governo?

Ala Patria che oppone alla nostra critica il giudizio di « persona che della cosa si occupa o si occupa » noi potremmo contrapporre il giudizio di altre persone non meno autorevoli, che del problema si sono sempre vivamente interessate, e che pure non han potuto approvare la condotta della Provincia.

Il Consiglio Provinciale delibera di accettare il progetto del Ministero ecc. ecc. con riserva di regolare con il Comune di Udine la competenza di quella parte di spesa che riguardasse lavori dipendenti da trascurata manutenzione, tutto ciò però alle seguenti condizioni:

- a) che nell'istituto venga impartito anche l'insegnamento magistrale per modo che le allieve possano nell'istituto stesso conseguire la patente; b) che l'istituto sia ordinato in modo che possano accogliere anche le fanciulle appartenenti a famiglie di modesta fortuna; c) che la Provincia sia esonerata dal pagamento di imposte tasse o premi di assicurazione per lo stabile ceduto, nonché da ogni ulteriore spesa di adattamento e manutenzione del fabbricato, di provviste e conservazione del mobilio; d) che i contributi alle allieve esterne, se non andranno a beneficio dell'educazione, vengano proporzionalmente ripartiti fra Provincia, Comune di Udine e Commissaria Uccellis.

Al fondo occorrono sia per i lavori di adattamento del fabbricato come per il pagamento della prima annuità del contributo sarà provveduto con opportuni stanziamenti nel bilancio del 1909; - ove poi si verificasse la necessità di far fronte alla spesa nel corrente esercizio sarà, in via di anticipazione, provveduto dalla partita di giro, salvo reintegro della somma colla competenza dell'esercizio 1909.

FELICE MOMIGLIANO

"Nazionalismo e internazionalismo". Rileviamo dai giornali di Milano che il nostro Felice Momigliano, tenne, l'altra sera al Liceo Beccaria in Milano una conferenza su « Nazionalismo e internazionalismo ».

L'oratore propose tre punti: « genesi dell'idea di nazione e suo sviluppo », « elementi materiali ed ideali del concetto di nazione », dell'avvenire del concetto di nazione di fronte ai nuovi valori sociali.

Al concetto di nazione - dice l'oratore - precede quello di civismo, concetto che fu profondamente modificato e dalle nazioni germaniche e dal cristianesimo. Dopo una rapida corsa attraverso la storia, l'oratore conclude dicendo che alla vigilia del medio evo, mediante gli elementi ideologici del cristianesimo, il concetto di nazione è ormai completo.

Il prof. Momigliano alla fine della sua conferenza fu molto applaudito.

Una istituzione dimenticata

Fra le tante istituzioni che a Udine fanno del bene e di cui ben pochi si ricordano, ce ne sono i Giardini d'Infanzia.

La Società per i Giardini, sorta a Udine trent'anni fa per iniziativa del benemerito sanatore G. L. Peccio, provvede ogni anno gratuitamente quasi alla custodia e all'istruzione prescolastica d'oltre un centinaio di bambini poveri senza contare quelli che vengono accolti con modestissima retta; ma ben più potrebbe fare questa istituzione se la carità cittadina se ne ricordasse più spesso.

Grazie all'aiuto del Municipio e della benemerita Cassa di Risparmio, l'istituzione vive, ma meschinamente non potendo dare all'opera sua quell'impulso che i moderni tempi esigerebbero. Sarebbe, ad esempio, di somma importanza l'erezione di un terzo giardino fra via Acquileia e Cussignacco, specialmente per comodo dei molti impiegati ed operai ferroviari ed industriali, che popolano quel vasto rione e che si trovano troppo lontani dagli attuali Giardini e dell'Asilo Volpe per mandarvi i loro figli.

L'Asilo Volpe, tanto benemerito, non può provvedere per intero alle esigenze dell'istruzione prescolastica. 800 circa sono ogni anno i nuovi iscritti alle scuole elementari, di cui un centinaio o poco più ascono dall'Asilo Volpe. Gli altri 6 a 700 in parte provengono dai Giardini esistenti, in parte dalla famiglia, in parte dalla strada, certo poco educatrice, altri dalla scuola privata, che abbondano appunto fra Via Cussignacco ed Aquileia. Ma che scuollette!

Quindici o venti bambini raccolti in un umile stanzetta a pian terreno, senza aria né sole, custoditi da una vecchia inferma, o talvolta anche da una giovane tubercolosa, che li occupa facendo loro recitare in coro le preghiere. Nessuna regola la più elementare d'igiene, nessuna azione educativa, la sola custodia materiale, come per le oche; mai l'allegria, mai il sorriso di cui l'infanzia ha pur tanto bisogno. Quanti candidati alla tubercolosi iniziano in quelle scuollette la loro carriera di stenti e di dolori, che finirà poi colla consumazione!

Se la carità pubblica volesse di quando in quando ricordarsi della Società per i Giardini d'Infanzia e con spettacoli o con offerte permetterle di allargare la sua sfera d'azione, quanto bene farebbe agli esseri che più hanno bisogno d'aiuto o protezione, a quei bambini che rappresentano l'avvenire del paese.

Società Operata Generale

Domani alle ore 10 ant. si riunisce la Direzione della Società operata generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Un piccolo disesto - Pietà filiale

Leggemmo nel Sole che Feltrin G. B. passavanesse, con soli 3 creditori per L. 637,45 e nulla di attivo consistente in malattia, vorrebbe aiutato dalla figlia a dimettere la sua onigua passività al 40 Dg. Ne tratta il rag. Vincenzo Comparetti.

Il cav. Biasutti

capo stazione principale è da vari giorni gravemente ammalato di polmonite doppia.

All'egregio uomo facciamo auguri di sollecita guarigione.

Visiatrici irredente

Questa mattina col diretto da Geronzi arrivarono una cinquantina di allieve di quelle scuole complementari e normali, che vengono, a scopo educativo, a visitare la nostra città.

Alpini di passaggio

Ieri, come preannunziavamo, furono di passaggio per la nostra stazione, con un treno facoltativo, due compagnie del batt. Alpini «Germana», che proseguiranno per la valle del Ferro. Una compagnia si fermò a Venzone e l'altra continuò per la stazione della Garnia.

Altre compagnie arriveranno domani da Cuneo, ed altre ancora il giorno 9 da Mondovì, le quali tutte si recano in Garnia per le esercitazioni solite.

L'inaugurazione del vessillo di una Lega Infermieri

La Lega Infermieri ha già inaugurato il proprio vessillo. Gli infermieri addetti al Manicomio ed all' Ospedale Civile di San Daniele sono seguito l'esempio dei colleghi di Udine e dopo essersi uniti in Lega fecero confezionare una bellissima bandiera che verrà inaugurata domani, nella sala della Società Operaia. L'avv. Cosattini presenzierà alla cerimonia e terrà un discorso di circostanza.

E falso che sia falso che

la "Patria", ha scritto il falso. La Patria aveva scritto:

« È notare che dei 329 cavalli di negozianti condotti alla fiera e per quali furono erette le tettoie di lusso 108 furono venduti da 300 a 500 lire l. - Sei cavalli di lusso! »

Ciò è assolutamente falso, poiché - come rilevammo nel Paese di giovedì - i cavalli di minor prezzo, ricoverati nelle tettoie, furono 30, 15 del Pontoni e 15 dell'Adami, e se ne vendettero 15 (e non 108) ad un prezzo medio di lire 525 ».

La Patria ci replica nel numero di ieri, che quelle cifre le ha trovate « nel prospetto degli affari conclusi da negozianti di cavalli che presero parte alla Fiera di S. Giorgio ».

Poi trionfalmente conclude: quindi o son false le cifre comunicate dal Municipio, o ha detto il falso il Paese asserendo che noi scrivevamo il falso.

Non occorre mettere in evidenza la stupidità del giochetto cui ricorre la Patria, per potersi ritorcere l'accusa di falso. Infatti mentre nel primo articolo restringo il rilievo ai soli cavalli ricoverati nelle tettoie, nel secondo lo allarga a tutti i cavalli convenuti alla fiera.

Concludendo diremo, parafrasando la Patria, che è falso che sia falso che la Patria ha scritto il falso.

PER UNA SCIOCCHENZA

La Patria di giovedì pubblicava che in seguito alla seduta di Giunta del giorno precedente, l'avv. Giurati aveva ritirato le dimissioni date.

Laureo dire che si tratta di una maligna sciocchezza: al Paese c'è un direttore ed i rapporti interni del giornale vengono regolati esclusivamente da lui.

I cooperatori del successo dalla Fiera di S. Giorgio

Apprendiamo che l'Amministrazione Comunale ha inviato speciali lettere di ringraziamento a tutti gli egregi cittadini che con la loro opera zelante ed attiva hanno validamente contribuito alla buona riuscita della Fiera di S. Giorgio.

Pubbligheremo a titolo d'onore, lunedì i nomi dei componenti le varie commissioni associandoci la d'ora ai ringraziamenti resi dall'Amministrazione a questi egregi cittadini.

UN "LICOF"

L'altra sera tutti gli operai dell'impresa Fratelli Tonini si riunirono nel tradizionale « licof » che gli imprenditori sogliono offrire quando una costruzione viene compiuta.

Il fabbricato di cui parliamo sorge in via Giosué Carducci e venne fatto costruire dai signori Pietro Modotti e Busolini di Buttrio. Il sig. Modotti intende di fare l'impianto di uno studio fotografico rispondente a tutte le odierne esigenze dell'arte.

Sentite dire che il banchetto riuscì improntato alla massima cordialità. Vari operai brindarono alla prosperità dei signori Modotti e Busolini ed alla salute dei bravi ed intelligenti fratelli Tonini impresari del lavoro di costruzione.

Il servizio, inappuntabile come sempre venne fatto dal sig. Francesco Fallori, proprietario della nota Trattoria « All'Esposizione ».

Sciopero di muratori a Tricesimo?

Il segretario della Sezione Agenti di Tricesimo ha scritto d'urgenza alla Camera del Lavoro chiedendo l'intervento di uno o più rappresentanti per trattare del conflitto scoppiato tra muratori e manovali di quel paese e gli imprenditori.

Se le nostre informazioni sono esatte pare che i muratori chiedano 35 centesimi all'ora mentre le imprese ne offrono 32.

Gli operai minacciano di scioperare qualora la loro domanda non venga appagata.

Sappiamo che domani si recheranno a Tricesimo Cremoso e Pantini della Commissione Esecutiva.

La Casa di Ricovero

porgo i più vivi ringraziamenti allo Stabilimento Agro-Orticolo di Udine che generosamente volle offrire tutte le piante di cui la casa stessa aveva bisogno per l'impianto del suo nuovo giardino.

Programma da eseguirsi domenica mattina in Piazza V. E. dalle ore 18 alle 19.30.

- Marcia «Gymkana» Bortolli
- Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi
- Valzer «Trés folie» Waldteufel
- Gran fantasia «Carmon» Biset
- Operetta «La Geisha» S. Ionos

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

La Tombola. Ricordiamo che domani alle 17.30 ha luogo in Piazza Umberto 1° l'estrazione della Tombola, non però per Congregazione di Carità come erroneamente annunciammo sabato.

La cartella, in vendita al prezzo di una lira, concorrono ai seguenti premi: Cinquina L. 200, Prima Tombola L. 700, Seconda Tombola L. 400.

- 1. Il prezzo di ciascuna cartella portante dieci numeri, è di una lira, compresi i premi di 5 di bollo.
- 2. Le cartelle si vendono da appositi incaricati in vari punti della città.
- 3. La vendita delle cartelle cesserà in via assoluta dieci minuti prima dell'estrazione.
- 4. Le cartelle saranno a madre o figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perché l'acquirente possa dattarli numeri di sua scelta.
- 5. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro sarà considerata nulla, e non attendibile per conseguimento dei vincitori. Sarà pure nulla quella in cui numeri non corrispondessero alla cartella madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto, di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre, ritirata la cartella non saranno ammesse correzioni.
- 6. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perché l'estratto sia gradito ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precoderà l'estrazione di ogni numero.
- 7. Il vincitore ha dovere di proclamare la vincita o di presentare la cartella vincitrice alla Commissione per il riscontro colla madre, prima della estrazione di un nuovo numero.
- 8. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà al premio in parti uguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.
- 9. La vincita fatta da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.
- 10. I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, dal Cassiere del Comitato, previa presentazione delle cartelle vincitrici, già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede la tombola.
- 11. In caso che il cattivo tempo venisse ad impedire l'estrazione della Tombola nel giorno sopra indicato, verrà reso noto il rinvio mediante apposito avviso.

Lista avvenimento in casa Braidotti. Il 30 aprile, i congiunti e gli affini del cav. Luigi Braidotti, padre dell'amico nostro Aurelio, festeggiavano una lieta ricorrenza.

Il cav. Luigi Braidotti compiva l'ottantesimo anno di vita onesta e laboriosa. Al festeggiato, che si conserva vegeto e rubasto, il Paese: in via congratulazioni ed auguri.

Per la navigazione interna

Domani, alle ore 10 ant. si riunisce presso la Camera di commercio la Commissione tecnica del Comitato friulano per la navigazione interna.

Corrispondenze rifiutate

Da un prospetto di oggetti di corrispondenza rifiutati nel 4.° bimestre 1907, togliamo le seguenti cifre: Corrispondenze rifiutate dal pubblico: lettere 3801, cartoline 19081, manoscritti 29, stampe e cartoline illustrate 116.419, campioni 21, raccomandate 351.

Corrispondenze non consegnate, perché non richieste e inviate a persona irricevibile: lettere 232.009, cartoline 52.448, manoscritti 57, stampe e cartoline illustrate 45.050, campioni 87, raccomandate 10.807.

Corrispondenze che non hanno avuto corso per difetto di franchitura o d'indirizzo: lettere 4087, cartoline 4845, manoscritti 2, stampe e cartoline illustrate 111.851, campioni 385.

Corrispondenze rimosse in corso o restituite ai mittenti: lettere 39.801, cartoline 4748, manoscritti 42, stampe e cartoline illustrate 22.504, campioni 25, raccomandate 8755.

Totale degli oggetti caduti in rifiuto 736.252, dei quali 273.948 espressamente rifiutati e 462.306 rimasti per motivi non imputabili al servizio postale. Valori rinvenuti nelle lettere lire 1.186,70; valori restituiti agli aventi diritto lire 300; valori rimasti disponibili lire 866,70.

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

L'INCHIESTA

sull'Amministrazione dell'Umanitaria, Che ne dice il "Crociato"?

E' noto che sul finire dello scorso anno contro la Società Umanitaria, da giornali di Milano e di fuori, (compreso il "Crociato") si mossero accuse e si elevarono sospetti. Essi travevano specialmente origine da una mancanza commessa da un impiegato.

Il Consiglio dell'Umanitaria deliberò di affidare ad un tecnico di fare un'inchiesta su tutta l'amministrazione e la contabilità dell'Umanitaria. Venne prescelto il rag. Enrico Gambusera.

Questi ha presentato negli scorsi giorni la sua relazione di cui ci limiteremo per ora, a dare le conclusioni. Ecco:

«1. Il patrimonio dell'Umanitaria dalla consegna fatta dalla Congregazione di Carità di Milano fino al 31 dicembre 1908 è aumentato L. 847,645.72.

«2. L'amministrazione generale è stata tenuta regolarmente, constando che le deliberazioni prese vennero regolarmente e scrupolosamente sottoposte alla sanzione dell'autorità tutoria, e rispettata.

«3. Esistono regolamento amministrativo e regolamenti speciali tutti superiormente approvati.

«4. I bilanci consuntivi e preventivi vennero redatti nella forma prescritta dalla legge, riveduti dai delegati, e resi opportunamente di pubblica ragione, non nella sola parte contabile, come è consuetudine farsi da molte istituzioni di beneficenza, ma anche accompagnati dalla prescritta relazione morale.

«5. I bilanci furono presentati nei modi e forme volute, e col corredo delle pezze giustificative.

«6. Gli inventari di fatto vennero compiuti alla fine di ogni anno.

«7. Gli inventari contabili esistono, per quanto compiuti nel 1907 con ritardo, in causa di deficienza di personale. Che però questi inventari contabili mancano in molte amministrazioni.

«8. La gestione di cassa fu sempre in modo inappuntabile tenuta sia dal Monte di pietà, come dalla Banca Cooperativa Milanese.

«9. Le spese d'amministrazione inerenti alla gestione sia del patrimonio come della beneficenza, sono nella misura che si verifica ordinariamente nelle maggiori Opere Pie.

«10. Gli stipendi dei funzionari dell'Umanitaria non sono superiori a quelli in corso in altre Opere pie di Milano.

«11. Gli impiegati in genere adempiono ai loro doveri, e non danno motivo di rilievo.

«12. Esistono i libri dei verbali consigliari, i quali sono tenuti con imparziale dettaglio.

«13. Le regole principali in corso nelle pubbliche aziende in ordine all'amministrazione vennero seguite anche dal Consiglio dell'Umanitaria.

«14. Salvo quanto si dirà in seguito, in ordine al controllo, la contabilità, esistente all'Umanitaria risponde alla legge e ai suggerimenti dei competenti.

«15. La tutela da parte della superiore autorità fu costante e rigorosa sotto ogni rapporto.

«16. I fatti deplorati commessi da un impiegato sono d'indole straordinaria, non dipendente certo dall'andamento amministrativo, tanto che si sarebbero potuti verificare, come si sono verificati, presso qualsiasi amministrazione pubblica e privata, dove esistono i migliori controlli».

Non v'era neppure lontanamente da dubitare che l'inchiesta non avesse a dare i risultati a cui è pervenuta. L'amministrazione dell'Umanitaria, e per le persone a cui è affidata, (sono tra esse anche dei conservatori illuminati e intelligenti, quale ad esempio l'ingegner Saldini), e per l'ambiente da cui deriva, non poteva e non può essere condotta se non con criteri di assoluta correttezza. Ci voleva tutta la livida partigianeria dei clericali per iniziare a cuor leggero una campagna di sospetti e di diffamazione contro l'ottimo istituto il quale non ha altro torto se non di curare l'elevamento intellettuale, morale ed economico dei lavoratori o di far opera di pacificazione sociale, procurando, con criteri moderni e scientifici, di lottare praticamente ed efficacemente contro la piaga della disoccupazione. La "Umanitaria" va estendendo la sua azione in tutta l'Italia settentrionale, e più particolarmente in quelle provincie, che, come la nostra, danno grande contributo di braccia all'emigrazione. Essa promuove l'istituzione di uffici speciali destinati a informare e a tutelare gli operai, che ogni anno abbandonano i nostri paesi per ricercare lavoro altrove — uffici che sono laici e che paralizzano i tentativi dei preti, i quali vorrebbero estendersi, con le confessionali opere bonomelliane, la loro influenza sulle masse degli emigranti. E ciò non garba, naturalmente, ai clericali e in genere a tutti i reazionari che si aggrappano a loro; — i cui organi si sono affrettati a far eco al coro delle ciche in sottana allorché questo si pensò di muovere guerra all'Umanitaria» col molto schiamazzare. Che ne dico il "Crociato" del magnifico risultato? Esso, che, raccogliendo le solide accuse contro l'Umanitaria, intrava a gettare indirettamente il discredito sulla nuova istituzione, che per iniziativa dell'Umanitaria, col concorso del Comune e colla cooperazione di sinceri democratici, sorgerà fra breve a Udine!

La proprietà e il capitale

Secondo G. Mazzini

La proprietà è in oggi mai costituita, perchè l'origine del riparto attuale sta generalmente nella conquista, nella violenza, colla quale in tempi lontani da noi, certi popoli e certe classi invadenti s'impossessarono delle terre e dei frutti del lavoro non compito da essi. La proprietà è mai costituita, perchè le basi del riparto dei frutti del lavoro compito fra proprietario e operaio, non sono fondate sopra una giusta misura proporzionata al lavoro stesso.

La proprietà è mai costituita, perchè conferendo a chi l'ha, diritti politici legislativi che mancano all'operaio, tende ad essere monopolio di pochi e inaccessibile ai più.

La proprietà è mai costituita, perchè il sistema delle tasse è mai costituito, o tende a mantenere un privilegio di ricchezza nel proprietario, aggravando le classi povere e togliendo loro ogni possibilità di risparmio. «Ma se invece di correggere vizi e modificare lentamente la costituzione della proprietà, voi volete abolirla, sopprimere una sorgente di ricchezza, e di emulazione, di attività, somigliante al selvaggio che per cogliere il frutto tronca l'albero».

Non bisogna abolire la proprietà perchè oggi è di pochi; bisogna aprire la via perchè i molti posseano acquistarela.

Bisogna richiamarla al principio «che la rendita legittima, facendo sì che il lavoro solo possa produrla». Bisogna avviare la società verso basi più eque di remunerazione fra capitalista e operaio.

Oggi il capitale — è questa la piaga della società economica attuale — è despota del lavoro. Delle tre classi che oggi formano economicamente la società — capitalisti, intraprenditori ed operai — la prima sola è padrona del campo, padrona di promuovere, indugiare, ed accelerare, dirigere verso certi fini il lavoro, e la sua parte negli utili è comparativamente determinata; la parte dei secondi è incerta; la parte degli ultimi è il salario, determinato senza riguardo agli utili che escono dall'impresa. Da un lato sta per l'operaio l'assoluta miseria, dall'altro l'accettazione d'ogni patto che gli venga proposto.

La rivoluzione che s'avvicina dovrà far far proletariato, per le classi popolari, per gli uomini del lavoro ciò che le rivoluzioni passate fecero per borghese, per la classe media, per gli uomini del capitale. MAZZINI.

Le migrazioni operaie

Due dei più interessanti fenomeni della vita contemporanea è certo quello delle grandi migrazioni operaie. A queste migrazioni, tutti sanno, l'accesso più ricercato è quello degli Stati Uniti, dove negli ultimi 3 anni sono arrivati più di un milione di emigranti ogni anno.

Dal 1820 al 1907 sono sbarcati sulle coste della vasta Repubblica più di 25 milioni d'uomini. Prima, fra costoro, gli elementi preponderanti erano gli inglesi ed i tedeschi, ma dal 1905 i più numerosi sono gli italiani, gli austro-ungarici e i russi. Questi tre gruppi, che un tempo erano appena un decimo, sono ora i due terzi della folla immigrante.

Quando all'America meridionale, nell'Argentina dal 1855 al 1905 sono sbarcati tre milioni d'uomini. Ma, oltre agli Stati americani, vi sono anche Stati europei ricercati dalle turbe migratrici. Il più ricercato è la Francia, che conta 1 milione e 51 mila stranieri, in massima parte belgi e italiani; vengono poi la Germania con 780 mila, la Gran Bretagna con 400 mila, il Belgio con 205 mila stranieri. Gli Stati Uniti, per difendersi in qualche modo da una emigrazione eccessiva di cattiva qualità, hanno adottato varie restrizioni, fra le quali non è certo la più efficace la tassa d'entrata per ogni emigrante, fissata nel 1881 a franchi 2.50 e portata nel 1907 a 20 franchi.

MEMENTO

Rivolgiamo una viva raccomandazione a quei pochi nostri Abbonati cui è scaduto l'abbonamento di affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia onde evitare spiacevoli, ma pur necessarie misure da parte della Amministrazione.

SUI PADIGLIONI DEI TUBERCOLOSI

I lettori ricorderanno le discussioni avvenute in Consiglio comunale sul pericolo che potrebbe recare alla città nostra la località scelta dall'Amministrazione per gli erigendi padiglioni dei tubercolosi.

Noi pure abbiamo espresso il parovostro in proposito.

Siamo lieti di vederlo confortato dall'autorevole parola del senatore Maragliano, uno specialista autentico in materia di tubercolosi. Alla vigilia dell'inizio dei lavori, a conforto nostro e a tranquillità della cittadinanza, riportiamo un brano del magnifico discorso fatto dal clinico di Genova al congresso di S. Remo tenutosi in questi giorni.

«E quale è dunque la causa che ha impedito di istituire sanatori fra noi? Perché domina purtroppo fra noi il grave pregiudizio che se il Sanatorio è utile per i tubercolosi, esso sia dannoso per i sani che vi abitano vicino. Credenza falsa, basata su due errori.

«Il primo di essi è la fiducia che scacciando i tubercolosi paesi d'un paese, si allontanano il pericolo dell'infezione.

«Non è qui il caso che io ripeta quanto già qui vi dissi nel 1898 a proposito della tubercolosi lantana; ma voi sapete quanto numerosi siano gli individui che ne sono affetti e quanto più pericolosi essi siano per il sano, degli infermi condannati. E' con loro che si viva nel più intimo contatto nelle famiglie, nei ritrovi mondani, negli alberghi, nelle stazioni di cura.

«Come da essi ci si può difendere? E non bastano forse da soli a diffondere il germe dell'infezione?

«Essi sono anzi la fonte peggiore di infezioni perchè i tubercolosi paesi sono educati alle esigenze e cautele igieniche ed hanno per i loro simili i dovuti riguardi e perchè da essi ognuno per proprio conto si guarda.

«Il secondo errore, ad è il più grave, si è purtroppo infiltrato nella popolazione anche per opera di medici, ed è questo: Che i Sanatori siano focolai d'infezione e che costituiscono un pericolo continuo per i luoghi ove sono situati.

«Io vi dirò qui quello che Koch in mia presenza rispose ad un medico il quale si meravigliava come egli avesse fondato il suo ospedale per le malattie infettive in uno dei centri più abitati di Berlino: — Io brucerei tutto quello che ho fatto, diceva, rinnegherei ciò che hanno fatto a loro volta tanti osservatori per la conoscenza delle malattie infettive, se ritenessi dannoso per gli abitanti il mio ospedale. Esso è un luogo ove si distrugge, e non si semina, l'infezione».

Così sono i Sanatori!

Dobbiamo quindi sfatare il pregiudizio che se è uno sproposito quando sia asserito dai profani, lasciato poi credere dai medici, è biasimevole inganno.

E il concetto non è puramente teorico, ma è basato sulle constatazioni pratiche. In due regioni, ove si fecero ricerche in proposito, le statistiche di mortalità per tubercolosi prima e dopo l'istituzione dei Sanatori, dimostrano una forte decrescenza dell'infezione.

Mentre ciò è stato dimostrato con cifre in paesi stranieri, il pregiudizio dominante fra noi ha avuto effetti perniciosi sulla nostra economia nazionale. Mentre noi scacciavamo dalle nostre stazioni di svernamento i tubercolosi stranieri che venivano a cercarvi la salute, la Germania e la Svizzera li attiravano con informazioni non vere facendo del Sanatorio una speculazione commerciale, enormemente proficua ai capitalisti ai quali si arrivò a dare il 35 O/o di dividendo annuale per azione.

E Leyden proclamava al mondo che doveva essere finito il tempo in cui di tubercolosi era seminata la Riviera e la «marca ammalata» veniva sottratta all'Italia e avviata verso le brume del Nord.

Fra noi gli albergatori non vogliono accogliere i tubercolosi, i medici favoriscono la crociata, i Comuni la risaldano, le popolazioni minacciano la ribellione innanzi alle proposte ed ai disegni della istituzione di un Sanatorio. Bisogna illuminare la mente del pubblico davanti a questi gravi fatti. Noi non abbiamo diminuito, agendo così, il pericolo dell'infezione, ne subiamo un grave danno economico per il danno non importato dai nostri forestieri e per quello esportato dai nostri nazionali che ricorrono ai Sanatori stranieri, e diamo inoltre al mondo spettacolo di poca civiltà, e segno di poca cultura.

I medici inseguono che è il bacillo unica causa dell'infezione; ebbene dei bacilli se ne possono respirare senza che il nostro organismo ne abbia danno; poiché l'organismo in istato di integrità possiede naturalmente mezzi difensivi per cui distrugge e annienta i bacilli.

E dopo ciò bando alle paure, se ancora ve ne sono, e confortati dall'aiuto morale e materiale della cittadinanza intera, del Comune e della Provincia sorgano presso questi attesi padiglioni per i nostri poveri malati ora conitati in troppo angusto loco.

SPICOLATURE

Il giuramento è antichissimo, perchè nacque quando gli uomini cominciarono a mancare di fede. Le divinità, gli idoli e gli oggetti simbolici furono sempre chiamati a testimoni delle promesse degli uomini. Gli Egizi giuravano per Iside ed Osiride, per il bus Api, per cocodrillo; i Persi per il Sole; gli Ateniesi per Minerva; gli Scliti per la loro spada; in Roma dalle Vestali si giurava per Vesta, dalle spose per Giunone, dagli amanti per Cupido, dagli agricoltori per Cerere; gli Indiani toccano una pietra azzurra, che portano sospesa alla cintola; gli Arabi giurano per la barba del loro Profeta; i Maomettani stendono la mano sul Corano; gli Indiani giurano ai denti strappati al prigioniero; i negri della Costa d'Oro bevono un certo liquore detto petisso pronunciando queste parole: «che il petisso mi faccia morire se mancherò alla promessa».

Uno scienziato tedesco pretende di aver ragione per affermare che l'uomo diminuisce visibilmente e con costante proporzione durante il corso dei secoli.

Esaminiamo un po' i calcoli di costui. Egli dice che la statura media nel 1010 era di metri 1.75; nel 1700 di m. 1.68, nel 1820 di m. 1.60 e che ora è di m. 1.62. Da questo quadrato risulta che la statura media dell'uomo doveva essere di m. 5.10 ai tempi di Adamo, di m. 2.75 all'epoca di Orione e che nell'anno 4000 cioè fra 2092 anni, ovvero giorni 70:350 — conta anche i giorni quell'acqua dello scienziato! — essa statura discenderà a centimetri 38, per assumere, in volger di tempo, le proporzioni di un insetto fino a scomparire del tutto.

L'ombrello fu per la prima volta, adoperato in Inghilterra ed entra ora nel suo centventesimo anno di vita. Al suo apparire a Londra, alcuni «elegantissimi» lo criticavano, perchè non rispondeva ai criteri di quella raffinatezza che essi volevano in tutto praticata. Inventato da un domestico, l'ombrello incominciò ad essere adottato nei caffè, dove era tenuto in riserva per le grandi occasioni, come ad esempio per una pioggia improvvisa. Allora, in mancanza di vestire, si prestava al cliente; chi non la voleva portare, si faceva accompagnare da un facchino. I cocchieri pubblici e i valletti in portantino formarono una rumorosa coalizione contro la tenuta concorrenza. Nel 1778, l'ombrello non era ancora del tutto adottato, solo nelle case dei ricchi o dei nobili, se ne vedeva uno di grandi dimensioni spesso nel vestibolo e destinato a riparare, in caso di pioggia, le signore ed i signori nel tratto fra la casa e la carrozza. Poco dopo l'uso dell'ombrello si diffuse e fu accettato senza contestazioni.

Si parla spesso delle follie dei poeti, ma forse si ignora che Baudelaire si tingeva tutto di verde e andava a pranzo al caffè, in toletta di ghioglinato, capo raso, collo nudo, senza cravatta e senza colletto. Nel suo appartamento, viveva in mezzo alle lucertole, ai rospi o alle bisce. I suoi amori andavano sempre verso donne strane per qualche specialità; passava dalla nana alla gigantesca, dalla scheltrice alla obesa. E quando, colpito da follia, fu alla fine rinchiuso in un asilo, del suo vocabolario, ritenuto il più ricco del mondo, non conservò che tre parole: Non, arnon, non!

Gérard de Nerval fu visto un giorno trascinarsi dietro un'aligusta viva legata ad un nastro e indigno vedendo la gente ridere, adducendo che le aliguste valgono i cani ed anzi son più serie e tranquille. Una notte fu arrestato nudo sulla via mentre tendeva le braccia al cielo aspettando d'essere trasportato alle stelle.

In Inghilterra si sta iniziando una grande campagna contro il tipping, cioè contro le mancie. E' il Times che si è assunto l'onore e l'onere della crociata contro una consuetudine che amareggia si può dire, tutta la vita inglese.

«Lavoratori! Mi porto candidato e chiedo i vostri voti. Ecco i miei titoli. Senza contare sei anni di scuola, quattro di notariato, e sette anni di burocrazia, ho lavorato vent'anni dieci ore al giorno, e cioè 73,000 ore. In questi vent'anni ho scritto 400 volumi o 35 drammi. I 400 volumi a 4000 copie l'uno, a 5 franchi hanno prodotto 11,853,000 lire; i 35 drammi rappresentati in media 100 volte l'uno hanno prodotto 6,360,000 lire. Calcolando il salario quotidiano a 3 lire, i miei libri hanno servito a far vivere, per 20 anni, 692 persone: compositori, cartai, librai, commissionari, disegnatori, commessi. I miei drammi, dei pari per vent'anni, hanno fatto vivere a Parigi, 317 persone, disegnatori, attori, decoratori, attrezziisti, guardie, pompieri, scarti, barbieri, musicanti, affessoristi ecc. ecc.; triplicando queste cifre per la provincia si hanno 1041 persone. Aggiungete i cocchieri, le maschere, gli inservienti, i capi della ciaglia... Drammi

e libri, in media, hanno dunque il lavoro di 2160 persone».

Questo programma, era firmato «Alessandro Dumas». Come buffo; anche allora non c'era male... Il torto solo di Dumas — torto che non si ripeté molte volte nella sua vita — stava in ciò: che tutto ciò che diceva era vero... Ragione per cui... naturalmente non fu eletto.

La scienza moderna si vanta di scoprire mille segreti ignorati nel passato; ma alla sua volta non riesce a scoprirne altri che nel passato erano noti.

Così per esempio all'industria moderna è rimasto ignoto quel campo che rendeva indistruggibili le costruzioni romane; i vetrai del giorno d'oggi non sanno più cuocere come quelli del medio evo; dalle vernici dei vecchi Stradivari è perduta la composizione; perduta quella dei vecchi colori nella pittura.

Ritornando anche più indietro si avrebbe ogni momento la prova che molte cognizioni dei nostri giorni o molti ritrovati appartennero già a civiltà scomparse; sotto: la foresta d'Asia o d'America si trovano le ruine di ammirabili città dove la vita fu raffinata come la nostra, i comodi forse maggiori e le arti meccaniche egualmente ingegnose.

Réclame londinese — Da qualche giorno si notava nei giornali del mattino un avviso economico con cui l'amministratore di un teatro dello Strand, l'Adelphi, invitava a presentarsi al suo ufficio tutti gli uomini più alti di Londra, perchè voleva cogliere tra di loro il più gigantesco. In seguito a tale annuncio, si presentarono ieri alla porta del teatro una cinquantina di individui, il più piccolo dei quali misurava m. 180; sembrava una compagnia di corazzieri della guardia.

I cinquanta giganti furono condotti sul palcoscenico e misurati; fu scelto un gigante barbuto, alto metri 1.92. Oggi questo gigante, vestito di colori smaglianti, ha attraversato le vie principali della metropoli, seguito da una lunghissima fila di un centinaio di uomini — sandwich che portavano l'annuncio di una nuova commedia americana.

Secondo il rapporto pubblicato dalla società per il giardino zoologico di Londra, 803,058 persone visitarono la mostra degli animali durante il 1907. Gli animali vertebrati in mostra nel Giardino zoologico furono 3190, con un aumento di 170 su quelli presenti l'anno precedente. La spesa per nutrire tutta questa bestie fu di 4250 sterline e la quantità di cibo consumato comprende 209 cavalli, 294 capre 6000 libbre di carne di bue, 10,000 aringhe, 20,000 uova, 6000 dozzine di banane, 20,000 libbre di patate, 8000 libbre di uva e 34,000 capi di pollame. Le scimmie mangiarono 4 quintali di noci e bevettero 12,000 pinte di latte.

Un collezionista di francobolli di Budapest desiderava un francobollo dell'Elvezia da 10 rappen, che il mercante gli offriva per fr. 500. Quando a forza di economie riuscì ad avere la somma necessaria per regalarci un tale capriccio, il mercante gli dichiarò che il valore del francobollo era aumentato a fr. 750. Il collezionista, dal dispiacere si è appiccato.

A Roma prossimamente si inizierà un servizio di vetture elettriche. Le vetture saranno guidate da vetturini i primi che prendevano servizio si stanno già istruendo: fra essi vi è il consigliere comunale Paggiarini. La tariffa per le vetture automobilistiche è questa: lire 1 per il primo chilometro; centesimi 10 per ogni 250 metri successivi.

L'automobilismo ha portato un lavoro addizionale ai tribunali inglesi, per il gran numero di contravvenzioni e di accidenti a cui esso dà luogo.

In un anno a Londra vennero intimati 403 contravvenzioni ed avvennero 199 accidenti.

Si rileva che gli automobilisti mostrano una deplorevole tendenza, in ogni caso di accidente, a fuggire senza curarsi delle loro vittime; e nonostante le ricerche della polizia, negli ultimi tre mesi non si poterono rintracciare i colpevoli di 11 incidenti che causarono la morte di 14 persone.

La Lega per la protezione delle strade pubbliche ha intenzione di rivolgere una petizione al Governo perchè diminuisca il limite di velocità massima nei paesi sulle automobili, per diminuire di conseguenza il pericolo o la possibilità degli accidenti.

I lettori ricordano la brutale aggressione di cui furono vittime alcuni seminaristi scozzesi nei pressi di Roma. Avendo il clericale Osservatore Romano fatto risalire la responsabilità dell'aggressione all'anticlericalismo, un giornale democratico fece un'inchiesta e constatò che gli accoltellatori sono stati educati tutti in collegi clericali.

L'appetito d'altri tempi

Se la sobrietà è una virtù noi siamo molto virtuosi, poiché mangiamo ben poco. Siamo fin troppo virtuosi, perché non sorge il dubbio che il « surmenage » della nostra esistenza è anche l'aver troppo i nostri antenati mangiato e bevuto, noi abbiamo rovinato il nostro stomaco e reso dolorosamente sensibili i nostri intestini. Noi ci occupiamo della nostra nutrizione come tanti alchimisti. Ci preoccupiamo di nutrirci di buona carne, o di ottime verdure o siamo vegetariani o antiveterinari con accanimento. In teoria, ma con molta sobrietà e moderazione, la pratica. Ci interessiamo ai rapporti degli igienisti, che a volte vorrebbero ridurre a pillole i nostri pasti ed a volte vorrebbero farci far una con una biscotto, una pera, un bicchier d'acqua, alcuni gricini. Ci interessiamo straordinariamente a quel che riguarda i nostri pasti, ma in realtà mangiamo poco assai poco, sino al l'irresistibile.

Oh, una volta c'è un diverso, nel buon tempo antico. Una volta si mangiava grandemente, onoratamente, e il Dio degli igienisti mi perdoni, si stava assai meglio di oggi in salute. Oggi ci mettiamo a tavola con la fame e ci leviamo con l'appetito. Virtuosi sì, finché si vuole, ma con l'appetito. Virtuosi sì, finché si vuole ma deboli di stomaco come tante signorine isteriche. Dove son dunque i beati tempi di Filippo il Buono, al quale veniva offerto nel 1462 un banquette di quattro servizi? Una inzina. Ogni servizio comportava 48 piatti, e così il buon Filippo portò quattro ben 192 piatti! La sala era trasformata in una specie di teatro che cambiava a ciascun servizio. Di tratto in tratto apparivano dei « patés » mostruosi contenenti dei maschanti, o una donna — anzi innocenza dei tempi — completamente nuda: Costantinopoli, come la chiamavano. E l'assenza della forchetta non impediva ai commensali di avere un terribile appetito.

La regina, ai tempi di Caterina de Medici non sedeva a tavola; ma divorava dal suo meglio, il poco rispettoso. E bolla nera che al matrimonio di Mlle de Martignon la regina e mangiò tanta creatura di gallo, che per poco non crepò. E l'eccezione regale era regalmente seguito.

Il duca d'Epiron un giorno si irritò violentemente col suo maggiordomo che aveva osato farlo mangiare a tre miserabili servizi (i lettori sanno quanti piatti comportava ciascun servizio); e ciò un'ingrato che la moneta fosse fornita sulcontentamento di vino. Poiché si beveva almeno quanto si mangiava il più sobrio dei gentiluomini beveva a ciascun pasto i suoi due grandi boccali di vino; e il cardinale di Guisa per la sua straordinaria devozione a Dio, era chiamato, « il cardinale delle bottiglie ».

E i medici, poiché medici ed igienisti dello stesso, esistevano anche allora, prescrivevano l'« eccesso di vino » come un rimedio. Solo quelli un po' più sensati, come il celebre avere a tavola che dei moti graziosi e dei pensieri allegri. Con tali facili e gradevoli precauzioni si poteva impunemente divorare.

La signora di Sévigné scriveva nel 1671 di un piccolo inconveniente al quale aveva dato luogo la continenza dei commensali ad un famoso banquette: le piraulidi della frutta erano di una tale altezza che per farle passare senza scomporsi fu necessario rendere più alto il porto.

Ciò non deve meravigliare. Al matrimonio del principe di Conti, il pranzo comportò 480 portate: la frutta doveva essere, dunque all'altezza dell'astuzia in non delle porte. E ciò a voler discretamente tacere di Vendôme che si faceva servire qualche volta per avere una più ampia scelta, l'inezia di 12.000 pezzi, ai tavole di mangiare 1200 sardine.

Voi pensate che con simili pasti si potessero prendere delle digestioni. Ebbene la cosa era possibile. Ma in tal caso si poteva il medico ordinare, come a Luigi XIV, un pasto più moderato; dei crostini, una minestra, tre polli dei quali l'ammalato poteva mangiare e mangiava le ali, petti, una coscia. Nient'altro.

Voi credete che le famiglie si rovinassero con simili ostentazioni? Le cose, infatti avveniva, ma non più sovente di ora. Una famiglia molto agiata spendeva annualmente per vitto un 23.000 lire, in più 13.000 per la nutrizione dei domestici.

Alla cognata, la Maintenon, che era molto avara, passava annualmente 1000 lire per abiti; 1000 per alloggio; 6000 per vitto. Come si vede quelle dame avevano apparentemente più appetito che desidero di lusso. Apparentemente poiché per soddisfare questo avevano un altro risorsa.

Sino alla fine del regno di Luigi XVI, la cura della tavola regale occupava in Francia ben 400 persone. La dinastia dei Borboni ebbe senza interruzione un appetito leggendario. Persino in carcere Luigi XVI non perdè il suo appetito. Durante il processo egli pregò Chantemette di passargli un pezzo di pane o rientrato al « Tempo » mangiò sei osettolette no polle, delle uova, un bicchiere di vino bianco o un bicchiere di moscato, aspirando al ricordo degli antichi pranzi licenziosi. O bei tempi andati ormai per sempre per lui e per gli altri! Bei tempi del principe di Soubise che si faceva seguire al campo da un reggimento di cuccinieri e che spendeva 300 lire per un piatto di creste di gallo; bei tempi di Verdoyet che faceva portare 3000 carponi per far straparare loro la lingua e farne un piatto appetitoso. L'ultima volta pagò 1800 lire il gusto di questo piatto prelibato e no morì Ercola vittima... del buon gusto. Bei tempi, nei quali Holyzeu e Buffon, Richelieu o Montesquieu, Marmontel e Quinay erano giuocatori famosi e godevano di uno stomaco poderoso almeno quanto i loro corvelli! Tempi giuocati!

Ricordate l'aneddoto? Il cardinale di Rohan, che aveva sempre tavola bandita, un giorno vide giungere una dama con un giovane cavaliere. I camerieri accorsero costernati dall'ominazione. — Taccò, risponde il principe della chiesa. La stanza dove bagno è occupata? — No Monsignore. — Non vi sono là due letti? — Sì, Monsignore, ma sono nell'istessa camera e quel giovane cavaliere non è... — Ebbene, riprese il cardinale, quel giovane cavaliere non è giunto insieme a quella dama? La persona come voi vengono sempre nudo dappertutto; valetto che non so se avranno a male! — L'ordine fu osaguito e infatti gli ospiti non si lamentarono, e quel che sembra...

E a Chanteloup? Le mosse magnifiche sono quotidianamente pronte per 50, 80, 100, persone, a tanta magnificenza l'onore fortuna si fonda come in una caldaia rovente ma che importa? La gioconda vita si perpetua espansivamente. E quando il sangue diventa troppo carico, il medico occorre o pratica dei poderosi salassi.

Ma di botto, la Rivoluzione tronca di un taglio netto questo stile ostentante. Chantemette Cambon, Desmoulins, Condorcet, Vergnaud, Goussier, continuano ancora la tradizione. Danton è epico nel mangiare come in tutto il resto; ma non fu un pranzo clamoroso a 100 lire a persona che uccise Danton prima della ghigliottina? « Non sono dei veri repubblicani » gridava la stampa indignata davanti ai cuculiati e mani al

Dopo la grande rivoluzione il romanticismo aborrisce l'appetito travolgente poco poetico. L'epopea napoleonica aveva disanguinato l'Europa e distrutto l'attività dello stomaco. Alabande, Lucillo, Cicerone, Petronio, La Rochefoucauld, videro spezzata la lista tradizionale « da essi e al di là di essi dagli eroi della leggenda procedeva, e si videro relegati nel passato. Rossini e Dumas tentano ancora una restaurazione, ma invano! Oggi le buone forchette sono una debole memoranza. Si mangiava assai più ed assai meglio quando si mangia con le mani.

Tutti gli studi, tutte le ricerche, tutti i suggerimenti degli igienisti, ormai nell'altro vi provano che queste tristi verità; il nostro stomaco è debole. E purtroppo non è possibile in questo, come in altri travagliamenti il mettere in pratica il detto di tradizionale efficacia: torniamo all'antico. Il rimedio sarebbe peggiore del male!

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

Affittasi stube subito appalettate con ogni ambiente, cucina, stube, terrazzo, cantina, legnai e lavatoio. Volete anche giardino. Stube e in piano. Va in quasi tutte le camere. Per le testate rivolgersi al sig. Giacomo Sabotig, Via Falladio N. 1, Udine.

Cronaca Provinciale S. Vito al Tagliam.

Una visita del Corso Popolare al settificio Piva

29. — Oggi, grazie ai buoni uffici dell'egregio direttore didattico signor Carlo Fattorelli, il quale cerca ogni mezzo perché il corso popolare abbia a rispondere alla sua finalità, le allieve della classi 5. e 6., accompagnate dalla loro insegnante, signora Anzula Springolo-Alessio, furono ammesse alla visita del settificio Piva.

Il Direttore dello stabilimento, sig. Sartorio Corrado, con squisita gentilezza, le guidò attraverso ai vasti riparti dell'imponente edificio, facendo osservare alle allieve le immanse caldaie, le potenti motrici, gli essicatori, la sala della cerata, la pesatura, gli apparecchi per la piegatura, dell'inhalaggio, e tutto illustrando con chiara e facile parola.

Le allieve, molte delle quali saranno le operarie del domani, salutarono, commossa, fra le lavoratrici, lo scolare di ieri.

Infatti, l'osimia insegnante ebbe a dichiararci che, forse la metà delle donne ora occupate al settificio, è costituita da suo ex allieve.

Rivignano

L'edificio scolastico

30. (Frigio). — Da fonte ufficiale apprendo che la Cassa Depositi e Prestiti concessa al comune il prestito di L. 34.000 per l'eruzione delle nuove scuole.

Una gita promettente

Domenica avrà luogo una gita a Preconico dei delegati per la tramvia Godroipo-Rivignano al mare. Il signor Giovanni De Lorenzo, Sindaco di quel Comune, offrirà a circa venti convitati una colazione, in cui primoggerà il piatto di stagione: gli asparagi.

Della gita, che promette di riuscire divertente, vi terò informati.

Cividale

Gara di Comitati

29. — Reduci dalle quotidiane fatiche, e stanchi se vogliamo, ci ricordiamo di dover prendere la penna per rispettosamente osservare all'agreggio e carissimo sig. B. che ha spostata un tantino la questione.

Parlarsi di esclusioni, di insinuazioni, di interesse o via via, è cosa puirile, ma non abbiamo provocato questo uragano di parola.

Il sig. B. non ultimo arrivato sulla pista, avrebbe potuto, a nostro debole pensiero, espansionatamente intervenire nella vera questione, con la sua adorna parola.

Chinque si metta in vista per una corvè, bisogna che sia almeno tre volte buone ed altrettante fanullone.

In tutti poi vi è per istinto il medesimo fine, il bene della città natale, il bene di tutti, l'orgoglio di non essere ultimi.

Ma lo sgarberio non piacciono a nessuno; fare insinuazioni, largiversi parole a doppio significato, non è cortesia.

Noi potremmo seguirlo per un mese alla lunga sul nostro argomento, per dimostrarlo all'Egr. Sig. B. che ha torto; ma appunto perché non vogliamo polemizzare che ci limiteremo ad essere utili, pro monumento, senza scaldarceli. In quanto poi al resto siamo più che persuasi.

Come abbiamo detto più volte non confondiamo gli Ebrei coi Samaritani. Cerchiamo vicendevolmente che le cose procedano bene e con soddisfazione di tutti.

Intanto il sig. B. raccolga ricchi e

molti doni per la pesca di beneficenza; il nostro dono è quello dei nostri compagni e già preparato.

E con questo andiamo a letto per dormirci sopra un bel pezzo.

Uno della piazza

Tiro al piccione

30. — Abbiamo appreso che per far la festa indotta per il 24 Maggio, si stia organizzando anche una partita di tiro al piccione.

Riunione

Ricordiamo che per domenica prossima sono invitati buon contingente di cittadini per stabilire se o meno si intenda dare lo spettacolo in teatro pro monumento alla Ristori e ciò in seguito a rinuncia del Comitato pressistente.

Società Operaie

Ieri sera l'Adunanza della Società Operaia andò deserta. Questo poco interessamento non fa certo onore ai soci.

Tolmezzo

Per la legge sul riposo festivo

30. Il Consiglio direttivo della sezione carnica dell'Unione agenti di commercio e di studio, nella seduta del 29 corrente viola la manifesta trasgressione alla legge sul riposo festivo per prorata appartenenza in tutti i comuni della Carnia, prode atto dell'opera dell'Unione provinciale e dell'intervento della Camera del lavoro di Udine e fa voti perché l'autorità tutoria accolga i giusti reclami presentati a nome di tutte le associazioni operarie della provincia perché la legge sia rigorosamente rispettata.

Le farmacie

Incaminando da domenica p. v. le 3 farmacie del paese verranno aperte per turno e ciò sempre in osservanza alla legge sul riposo festivo che incomincia ad avere qui la sua integrale attuazione.

PRO DOMO NOSTRA

I DIRITTI DELLA CRONACA

Nel processo Occhi contro il Corriere d'Italia il Pubblico Ministero avv. Casella ebbe nella sua arringa a ricordare che la Cassazione di Roma, in una sua recente sentenza ritenne che il cronista di un giornale che trasmette per la pubblicazione una notizia che poi risulta inesatta, non sia responsabile di diffamazione se la trasmissione non fu fatta con la intenzione di offendere e se la notizia fu data da fatti risultati nello ambiente e per prime indagini.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

2 maggio, S. Anastasio vescovo di Alessandria d'Egitto. Mori l'anno 373.

Effeimeride storica friulana

1 maggio — Festa internazionale del lavoro, istituita nel Congresso internazionale di Parigi nel 1889.

Enrico Meruzzi. — 2 maggio 1848 — Enrico Meruzzi, sotto il fuoco nemico, seguito da pochi valorosi, si impossessò delle barche di Cornino che servivano agli austriaci per traghettare il fiume e le trasportò sotto il tiro del forte.

Questo episodio dell'assalto di Osoppo è veramente meritevole di ricordanza. Enrico Meruzzi fu nominato allora sottotenente. — Ne parlano i vari scrittori, e di recente Barnaba (« Ricordi », p. 112) Lazzarini, p. 161.

Il III Congresso della Unione Statistica delle città italiane a Venezia

L'Unione statistica delle città italiane fu fondata nel Congresso di Bologna dell'anno scorso dopo che il successo avuto dall'Anuario statistico delle Città Italiane, pubblicato poco tempo prima e di cui si esitarono quasi 3000 esemplari, aveva dimostrato tutta la utilità di una intensa costante fra i maggiori Centri urbani del Regno affine di raccogliere e ordinare i risultati delle multiformi iniziative municipali e presentare in quadro sintetico gli aspetti svariatissimi della vita delle agglomerazioni urbane.

L'iniziativa del Comune di Firenze fu grandemente apprezzata in Italia e fuori, dalle Autorità governative e comunali e dai cultori delle scienze statistiche ed economiche. Giudizi lusinghieri e incoraggiamenti pervennero da illustri statistici come il Von Inama, presidente dell'Istituto internazionale di statistica, il Von Mayr della Università di Monaco, dalla Statistical Society di Londra, ecc.

Si sta ora preparando il II. Volume dell'Anuario statistico delle Città italiane che conterrà le notizie sulla vita di oltre 80 grandi centri urbani e che sarà pubblicato fra breve. Collaborarono ad esso vari Uffici del Governo centrale e specialmente la Direzione Generale della Statistica, l'Ufficio del Lavoro, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi. E' già pronto e verrà presto spedito a tutti gli interessati un modello di Bollettino statistico mensile per la raccolta regolare ed omogenea di tutti i dati più importanti relativi alla vita municipale.

Il Congresso che ha luogo nel Palazzo Comunale di Venezia, per cortese invito dell'on. Sindaco Senatore Conte Orziani, stato convocato, per minore scomodo degli onorevoli rappresentanti, nell'occasione del Congresso della Associazione dei Comuni, principalmente per provvedere al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza che scadeva di carica.

A Presidente della Unione ora stato eletto in Bologna il marchese senatore Ippolito Nicolini come Sindaco di Firenze, al quale successe nell'agosto decorso l'avvocato Francesco Sangiorgi attuale sindaco di quella Città. Vice presidenti sono l'on. marchese Tanari, deputato al parlamento e pro-sindaco di Bologna e l'avv. Tesaurò sindaco di Palermo. Tanto il presidente che i vice-presidenti possono essere rieletti. Del collegio tecnico dell'Unione nominato dal presidente fanno parte i signori Comm. Dott. Carlo De Negri, direttore generale della Statistica; prof. Giovanni Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro e Assessore del Comune di Roma, cav. rag. Antonio Zanon ispettore centrale al Ministero dell'Interno, onorevole Angiolo Cabrini membro del Consiglio superiore del Lavoro, prof. Aldo Contato della Università di Catania, comm. marchese ing. Giorgio Nicolini, presidente della Camera di Commercio di Firenze, cav. uff. dottor Cesare Camera, segretario generale del comune di Firenze, cav. uff. Gaspare Ravizza, capo ragioniere del Comune di Milano, cav. uff. Ettore Delisier, capo dell'Ufficio di Statistica e Anagrafe del Comune di Roma, prof. Ugo Giusti capo dell'Ufficio di statistica del Comune di Firenze e redattore dell'Anuario.

In un altro prossimo congresso verranno discussi argomenti di carattere tecnico e pratico e principalmente la partecipazione della Unione statistica di accordo con gli Uffici centrali, ai lavori del prossimo censimento generale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1908

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine. Columns include: Cassa contanti, Mutui o prestiti, Valori pubblici, Prestiti sopra pegni o riparti, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conti corrispondenti, Rattine interessi non scaduti, Mobilità, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Attivo, Speso dell'esercizio in corso, Passivo, Depositi nominali, Id. al portatore, Depositi a piccolo risparmio, Id. in conto corrente, totale credito dei depositanti, Interessi maturati sui depositi, Debiti diversi, Conto corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia, Fondo di riserva, Fondo per le perdite, totale patrimonio dell'istituto al 31 dicembre 1907, Rendite dell'esercizio in corso, totale L. 27,445,616.19, Il Direttore, A. BONTINI

Amaro Bareggi Vedi in 7.a pagina

ARTICOLI FOTOGRAFICI. Apparecchi - Carte - Lastre. Bagni - Cartoni, ecc. LISTINO DEI PREZZI A RICHIESTA. ANNIBALE MORGANTE UDINE Via della Posta

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.

SENO. Sullappato, ricostituito, rinfresco aldo in due mesi, sostiene lo PILULE ORIENTALES. VENDESI!! Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salumeria e Coloniali Umberto Ligugnana e C. UDINE - Via Daniele Manin

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Se non sapete a quale medicamento voltarvi, ricorrete dunque alle Pillole Pink. Esse guariscono nei casi nei quali gli altri rimedi avevano fallito. Albergo Ristoratore Bonvecchiati VENEZIA (S. Marco) costruito approssimamente nel 1810. Bagni - Calorifero - Arredamento del tutto nuovo - Massima cura dell'igiene - Trattamento di famiglia - Stanza da L. 2,50 in più. F.H. SCATTOLA, prop. EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA CITTA' L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 23

rale e la possibile organizzazione della statistica locale nei centri minori, secondo i desideri espressi nel II. Congresso ed eloquentemente illustrati da Giovanni Borelli.

L'ordine del giorno discusso in questi giorni è il seguente:

1. Relazione morale del Presidente;
2. Modificazione all'art. 6, paragrafo 1 dello Statuto (prolungamento della durata in carica dell'Ufficio di Presidenza da 1 anno a 3 anni);
3. Elezione di un Presidente e di due Vice-Presidenti in sostituzione del Sindaco di Firenze e dei Sindaci di Bologna e di Palermo, che scadono di carica e che possono essere rieletti.

**I nostri ginnasti a Roma**

Si sono chiuse le iscrizioni al Congresso metodico di ginnastica educativa, indetto dall'Istituto nazionale per lo incremento dell'educazione fisica, in occasione della sua prima riunione annuale per il prossimo maggio in Roma. Alla iniziativa dell'Istituto hanno risposto numerosi gli insegnanti e i cultori di educazione fisica di tutta Italia ed anche la nostra città ha dato un notevole contingente di iscrizioni.

Dal numero delle iscrizioni si può arguire quale sarà il risultato pratico del Concorso, il quale concorrerà certamente a migliorare l'indirizzo della educazione fisica nelle scuole e nell'esercito.

Fra le squadre iscritte figurano quelle dei Riformatori governativi, nei quali la direzione generale delle carceri cura che l'insegnamento ginnastico sia usato come mezzo potente di educazione.

Con opportuno pensiero e per dimostrare quale importanza danno a questo Concorso metodico i Ministri della guerra, della pubblica istruzione, dell'interno e della marina, hanno voluto assumersi la cura di dare i premi alle squadre vincitrici.

L'Istituto provvederà ai concorrenti l'alloggio gratuito, e le ferrovie dello Stato hanno concesso ad essi il ribasso del 75 per cento.

**Targhetta in... volata**

Ieri poco prima delle 11, certo Anselmo Macorich di Antonio di Padis, lasciò momentaneamente in Via della Posta presso la porta d'ingresso di casa Luzzatto la propria bicicletta.

Quando ritornò per riprenderla ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che la targhetta era sparita.

Che non sia proprio possibile trovare il mezzo di assicurare in modo perfetto le targhetta allo stozzo?

**Zoccoli** della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria Ottima e durevole lavorazione

**Gli spettacoli di domani**

Come da programma che pubblichiamo in altra parte del giornale, le Corsie ciclistiche e podistiche nonché il Concorso di Fanfara ciclistiche (che riusciranno interessantissimi) seguiranno alle ore 15.30.

Alla sera, spettacolo al Teatro Sociale, Cinematografi ecc...

**Terapia della gotta**

«La terapia della gotta è un argomento oltremodo vasto.

«Dalla diatesi all'accesso e alle sue varie caratteristiche, si passa attraverso tutta una gradazione di forme che richiedono altrettanti comportamenti diversi. I precetti di Cullen e Fuller sono fondamentali — pazienza, fienella: astinenza e riposo. — Ciò indica che il gotoso deve averci ogni sorta di riguardi e proteggere le articolazioni con i pannolini che lo riparano dagli squilibri di temperatura, molto perniciosi in questa circostanza».

Così scrive il prof. Castellino in una delle sue belle e preziose consultazioni d'ambulatorio pubblicate nel «Tommasi»; e passando in rivista le principali formule riconosciute utili sia contro l'accesso che contro la diatesi gotica, l'illustro professore, cita, fra le altre, quelle che servono alla composizione dell'ormai classico rimedio antigottoso, l'Antagra-Bisleri (Milano), a proposito del quale già tanto si è scritto da medici competentissimi. Col prossimo agosto anzi si conoscerà l'esito del concorso bandito dalla Ditta Bisleri stessa con un premio di lire seimila da assegnarsi metà al miglior lavoro che porterà nuova luce sulla patogenesi della gotta, e l'altra metà al più completo studio clinico sperimentale sull'Antagra. Intanto fin d'ora possiamo assicurare che molte ed importanti memorie sono state presentate.

**Spettacoli pubblici**

**Teatro Minerva**  
**Peppino Villari**

La compagnia di varietà, di cui abbiamo già dato l'annuncio, che debutterà martedì 5 corr. al Teatro Minerva viene preceduta da buon nome. Preziosamente furoreggia a Trieste e i giornali di quella città ne parlano molto bene. Gli artisti che la compongono sono di primo ordine, ma chi emerge in modo speciale è **Peppino Villari**, celebre direttore di macchiette comiche, che viene ammirato per la sua bravazza e correttezza in tutte le sue interpretazioni.

**Al Cinematografo "Edison"**

Piacquero immensamente le proiezioni date ieri o l'altro ieri al Salone Roatto o furono applaudite. Questa sera nuovo e splendido pro-

gramma: «Amori d'altri tempi» insuperabile protezione drammatica di effetto straordinario.  
Novità: 80 quadri grandiosi.  
Una successa terribile esilarantissima e lunga chiusa dello spettacolo.

**Cronaca Giudiziaria**

**Tribunale di Udine**

**Processo Cassi - "Crociato"**

Ieri mattina si trattò in Tribunale la causa contro il **Crociato** in seguito a querela per ingiuria sporta dal prof. Gellio Cassi di Latisana, per corrispondenze da quel paese che il querelante ritenne ingiuriose e diffamatorie. La Camera di Consiglio però escluse il secondo addobito.

Il Tribunale ora presieduto dal giudice avv. Zamparo; P. M. il nob. Parlatti.

L'imputato Augusto Azzan garante del giornale era difeso dagli avv. Fantoni e Bertacchi, il prof. Cassi si era costituito P. C. cogli avvocati Levi e Cosattini.

L'udienza antimeridiana, dopo brevissimo interrogatorio dell'Azzan, fu tutta occupata dalla dimissione di numerosi giornali contenenti articoli di versi da Latisana e comparsi nel **Paese**, nel **Crociato** o nel **Giornale di Udine**.

Nella pomeriggio, però, appena ripresa, le parti dietro invito del Presidente si ritirarono per tentare un accordo che venne concluso dopo due ore di discussione colla seguente

**DICHIARAZIONE**

Confermo alle dichiarazioni rese oggi in qualità di imputato dal gerente del giornale «Il Crociato», la Redazione di detto periodico dichiara che gli articoli in data 19 settembre e 7 ottobre 1907, querelati dal prof. Gellio Cassi, furono dettati in occasione di una vivace polemica determinata da precedenti pubblicazioni di osso prof. Cassi sui giornali, coll'intendimento esclusivo di combattere in lui l'uomo pubblico ed il giornalista, restando fuori discussione la sua personale rispettabilità, che non si aveva motivo né intenzione di attaccare ed offendere.

In seguito a tali dichiarazioni le parti, nell'intendimento soprattutto di conseguire una completa e duratura rappacificazione degli animi in Latisana, nel mentre non fanno questione delle spese personalmente da loro sostenute, rimettono la decisione sulla competenza e liquidazione di quelle di cancelleria al signor Presidente dell'udienza, dott. Francesco Zamparo o concordano nel recesso di querela.

Udine, 1 maggio 1908.  
La redazione del «Crociato»  
Prof. Gellio Cassi

**Mercato dei valori**

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del giorno 1 Maggio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.78
Rendita 4 1/2 0/0 netto	103.04
Rendita 5 0/0	98.50

**AZIONI**

Banca d'Italia	1280.-
Ferrovie Meridionali	684.50
Ferrovie Mediterranee	309.50
Società Veneta	---

**CAMBI (cheques a vista)**

Francia (oro)	100.04
Londra (sterlina)	26.13
Germania (marchi)	122.01
Austria (corone)	104.50
Pietroburgo (rubli)	---
Rumania (lei)	---
Nuova York (dollari)	---
Turchia (lire turchese)	---

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.  
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.  
Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco

**Ringraziamento**

La famiglia ed i parenti del compianto

**Monsignor Francesco Ostermann** ringraziano commossi tutti coloro che vollero unirsi al loro dolore e porgere l'estremo tributo di stima e d'affetto al carissimo estinto.

**DIFFIDA**

La sottoscritta Ditta diffida la sua rispettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi, e ciò perché spesso ai signori clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome Bareggi, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero Amaro Bareggi da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica **Elefante**

**E. G. F.lli BAREGGI**  
Padova

Si agirà a termini di legge nei contravventori.

**Malattie degli occhi**  
**Difetti della vista**

Io specialista dott. **Gambarotto** avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

**Grande Medaglia d'Oro**  
**DITTA**  
**Fratelli FISCHETTO**

**VINI da taglio e da pasto**  
Specialità **VINI di LUSSO**  
**PREZZI ECCEZIONALI**

**OLIO FINISSIMO**  
**PURO OLIVA**  
**UNICO GRANDE DEPOSITO**  
**OLIO**

• vendita all'ingrosso (fuori dazio)  
Viale **CHIAVRIS**

**VENDITA AL MINUTO**  
Via Gemona, 34 - Succ. Via Bertaldia, 23

**Non adoperare più Tinture dannose**  
RICORRETE ALLA  
**VERA INSUPERABILE**  
**TINTURA STANTANEA (Brevettata)**  
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1904  
**STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.**

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 3, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorito in bianco non contengono né allratato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.

Udine, 15 Gennaio 1901.  
Il Direttore Prof. **NALLINO**.  
Unico deposito presso il parrucchiere **RE LOGGICCO**, Via Danzica Mantù.

**MALATTIE della BOCCA**  
**e dei DENTI**

**Dottor ERMINIO CLONFERO**

**Medico-Chirurgo-Dentista**  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corono e lavori a ponte.

Ricevo dalle 9-12 alle 14-18  
**UDINE - Via della Poste, 30, 1.° p.**  
**TELEFONO 252**

**PEPTONE DI CARNE**  
DELLA COMPAGNIA  
**LIEBIG**  
Risparmia all'organismo il funzionamento digestivo.

**Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine**  
**GIUSEPPE DI PIAZZA**

Udine - Via Prefettura, N 16 - Udine  
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907  
Medaglia d'Oro Mostra Dante Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici  
Ingrandimenti - Porecellano - Ciandoli ecc.

**CHI SOFFRE**  
ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.  
assaggi l'acqua naturale purgativa  
**"FONTE PALMA"**  
raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un securissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.  
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario **LOSER JANDS - BUDAPEST.**

**SANTE DALLA VENEZIA**  
**MICHELE SAMBUCCO**  
● Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco ●  
**UDINE** Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) **UDINE**  
Negozio Via Aquilata, N. 23  
**VENEZIA** - Fabbrica S. Agoatino, 2210 - **VENEZIA**  
**SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e ALBERGHI**  
Si forniscono **OSPEDALI, COLLEGI ed Caffè**  
Si eseguiscono **ELASTICI** di qualunque misura  
**RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE**  
Deposito **CRINE VEGETALE e MATERASSI**  
**PREZZI DI FABBRICA**

**De Puppi Guglielmo**  
**UDINE - Mercatovecchio - UDINE**  
**EMPORIO**  
**MACCHINE DA CUCIRE**  
Macchine per calze e maglie  
**BICICLETTE**  
Coperture camere d'aria - Accessori  
Pezzi di ricambio - Riparazioni  
**FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS**  
CARTA DA TAPEZZERIE  
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

**Maddalena Dell'Oste**  
Levatrice e massaggiatrice  
approvata dalla R. Università di Bologna  
**PER MASSAGGI**  
si reca anche a domicilio  
Udine - Via Grazzano (Cisio), N. 1.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
**LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE**  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**LE PILLOLE RATTORI**  
di GASCARA SACRADA contro  
Diarrea intestinale  
**STITICHEZZA**  
Emorroidi-Gastriolismo  
sono le migliori del mondo.  
Migliaia di persone guarite  
Scatola da 1 e 2 lire in tutte le Farmacie e dai Chim. Farm. G. RATTORI & C. Via Montebello 16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. BAVASIO in Milano.

**BIRRA**  
**SAN MARCO**  
Società Anonima - Capitale L. 1.500.000 interamente versato  
aumentabile a 3.000.000 - VENEZIA  
**MODERNO STABILIMENTO**  
Produzione fino a centomila ettolitri  
Perfezionata cantine per 30.000 Ettolitri  
**BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO**  
assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile  
Superiore alle migliori Birre Estere

**F.lli CLAIN E C.**  
**UDINE - VIA PAOLO CANCIANI - UDINE**  
(ex Negozio Tellio)  
Sono arrivate le stoffe - **Ultima Novità** - per Signora - da **Vienna, Berlino, Parigi**  
**IMPORTATE DIRETTAMENTE**  
**Specialità GREMBIULINI PER BAMBINI**

**FERNET-BRANCA**  
Specialità del  
**FRATELLI BRANCA**  
MILANO  
**Amaro Tonic, Corroborante, Apparativo, Digestivo**  
Guardarsi dalla contraffazione

**Primario Gabinetto Dentistico**  
**A. RAFFAELLI**  
M.° Chirurgo Dentista  
Premiato con Medaglia d'Oro e Croce  
**Piazza Mercatouovo, 3 (ex S. Giacomo)**  
**UDINE**



CATALOGO GENERALE  
N. 30  
DICEMBRE 1907.

SOCIETA' ANONIMA FABBRICHE TELERIE  
**E. FRETTE & C.**  
MONZA

Fac-simile della Copertina  
del  
**nuovo Catalogo Generale N. 30,**  
già spedito  
a tutta la nostra Clientela.

**NB. - Chi non l'avesse ricevuto,  
è pregato di reclamarlo.**

Chi non è ancora  
nostro Cliente  
ma  
desidera diventarlo,  
favorisca chiedere  
il  
**Catalogo Generale  
N. 30**  
ultimamente pubblicato,  
che si spedisce gratis e franco.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie  
**E. Frette & C.**  
Monza

Telerie  
Tovaglierie  
Fazzoletti  
Tende  
Coperte  
Tappeti  
Biancheria da Uomo e da Neonati  
Corredi da Casa e da Sposa

NILANO - Via Broletto, 45  
ROMA - Via Cavour, 84  
GENOVA - Via Cavour, 9  
TORINO - Via XX Settembre, 84

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARO**, oltre ad attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. -- Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME** « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**



## ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di **alcol, chinino, arsenico** ed estratti amari, costituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 21 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**  
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

### NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI  
dello **STOMACO** e dell'**INTESTINO**  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, sfitichessa, ecc.).

**Dott. G. SIGURINI**  
UDINE - Via Grazzano, 28 - UDINE  
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

### CASA DI CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**  
del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista  
**UDINE - VIA AQUILEIA - 88**  
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.  
Telefono 317

## Le Biciclette Originali

# PEUGEOT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

## UGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVEGGHIO, N. 57

### OLIO SASSO MEDICINALE

» JODATO

» EMULSIONATO

ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morzelli al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

### STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei Confezionatori come di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico

Polygiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

### Casa di assistenza ostetrica

per **GESTANTI e PARTORIENTI**  
autorizzata con R. Decreto Prefettizio  
DIRETTA

dalla levatrice sig. **TERESA NODARI**  
con consulenza  
dei primari medici specialisti della Regione

**Pensione e cure famigliari**  
MASSIMA SEGRETEZZA  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE  
TELEFONO 3-24

Quale aperitivo e tonico preferito sempre  
**L'AMARO**

# DAF

Distilleria Agricola Friulana  
**Canciani & Cremese - Udine**

# EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

**PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASIERLANCO VENEIO**

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

## Linee del Nord e Sud America

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Robattino) - Capitale sociale L. 60,000,000 - Emissa e versata L. 54,000,000

"La Veloce", Società di Navigazione Italiana a Vapore Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Via Aquileja, N. 94

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALIA	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
N. G. I.	7 maggio	Stella	5320	3234	15,00	Baro., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	14 "	Venezuela	3378	2093	14,55	Baro., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	21 "	Umbria	5020	3091	15,71	Baro., Ten., Mont.	19 1/2
La Veloce	28 "	Argentina	4083	3047	14,35	Baro., Tener., Rio, Sant.	20

Per NEW YORK

N. G. I.	12 aprile	Liguria	4866	2868	15,34	Napoli-Pal-rmo	16 1/2
La Veloce	23 "	Nord America	4019	2391	13,40	Napoli	16
La Veloce	10 giugno	Brasile	6025	3028	15,47	Napoli	15

Pel BRASILE

N. G. I.	7 maggio	Stella	5320	3234	15,00	Baro., Ten., Rio Santos	17 1/2
----------	----------	--------	------	------	-------	-------------------------	--------

Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 maggio	Città di Torino	3948	2791	13,05	Marsiglia, Baro., Tener.	27
-----------	----------	-----------------	------	------	-------	--------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Viene da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 50.10

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

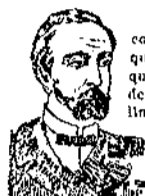
Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

## CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei Capelli e della Barba e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

### CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA

L'Acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materiale di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'Acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumeri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.



VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

Liebig

IN INCIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile

per chi ama la buona tavola e l'economia

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

**L'ENTEROCHENE**

**PAVONE GUARISCE**

STITICHEZZA L'EMORROIDI IL METEORISMO UTILISSIMO PER I BAMBINI PER LE GRAVIDE ECC.

**ELIXIR PURGATIVO**

Premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Napoli-Marsiglia-Londra-Roma Firenze-Napoli

Viene prescritto dai più Illustri Medici

PREMIATA FARMACIA **G. PAVONE**

Via Luigi Miraglia, 1-2 Via Sapienza, 45

Scuola alla R. Università Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 18 accanto al Teatro Bellini NAPOLI

Prezzo della bott. L. 2 per Posta L. 2,80 4 Bottiglie L. 8 franco di porto

Opuscolo gratis

A vvisi in quarta pagina a prezzi micidissimi.

### Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, lincario o per briloquio della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimborsato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

### Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2,50 - cm. 20 per 45 a L. 4 - cm. 43 per 68 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cerarsi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

**Preservativi**

in gomma della prima fabbrica mondiale per uomini e generali via postale Venezia.

Affidarsi agli speciali mercuri antisettici per Uomo e quelli per Uccello per ogni genere di uso.

Il catalogo in busta chiusa non si vende che contro rimborsazione di francobolli da cent. 20. - Ritagliare e spedire a: Casella postale 635 Milano. Modelli pronti da inviare separatamente.

PER INSERZIONI sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

### MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "CORDICURA".

Candela, Genova. Trovati presso i soli concessionari in Italia R. SONOINI Ch. F. & C., MILANO, Via Sponzini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

### FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

il gabinetto (i. Vis Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio.

## Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE colle m. assime ONORIFICENZE



Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

## MONDIALE

è il nome di una macchina da calza colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrano, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. - Per acquisti di Macchine Einoari per Maglioria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande libreria. Pagamento anche a rate mensili.

Per scartamenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e RICCIOARI, Miriesi e Hannel.

MILANO - S. Maria Fulgorina, 2 - MILANO

## FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA



MARCA DEPOSITATA

Il Prof. Cav. R. MASSALONGO (Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona) scrive: "Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri volenti, indogni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia."

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marca S. O. M. francamente dichiarare d'avor cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spettava, per gli annali, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo...

Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:

"Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italicana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Aganzia Generale per Veneto - UDINE